La Piuma Dorata

Nella soffitta di Magda c'era un vecchio baule che nessuno apriva da anni. Una sera, mentre fuori il vento di dicembre fischiava tra i tetti, Magda decise di dare un'occhiata dentro. Sollevò il coperchio che scricchiolò piano e trovò un oggetto curioso: una piccola piuma, sottile e delicata, che sembrava fatta di pura luce.

Appena la sfiorò con un dito, la piuma si illuminò ancor di più, diffondendo un bagliore caldo e dorato.

– Che strana… –, mormorò Magda, affascinata.

In quello stesso istante, un'ombra si mosse in un angolo della soffitta. Non era un'ombra cattiva: sembrava soltanto smarrita. Magda si irrigidì appena, ma la piuma vibrò nella sua mano e si accese come una piccola stella.

Curiosa e coraggiosa, la bambina fece un passo avanti. La luce dorata si allargava dolcemente davanti a lei, spiegando ogni angolo buio, ogni scaffale, ogni scatola dimenticata. L'ombra, illuminata da quella luminosità calda, si ritrasse… e poi si dissolse come nebbia al sole.

– Stai proteggendomi, vero? – sussurrò Magda alla piuma.

La piuma danzò nell'aria, come se rispondesse con un piccolo sì. Poi, fluttuando appena sopra la mano della bambina, la guidò verso una vecchia finestra appannata. Magda la aprì con un gesto, e l'aria fresca entrò nella soffitta. Lì fuori, nel cielo della sera, brillavano mille stelle.

La piuma dorata si posò sulla finestra, scintillò un'ultima volta, e volò via

© MARIALBERTI STUDIO · leavventuredimagda@ilcielocapovolto.info

lentamente, lasciando una scia luminosa che sembrava un sorriso.
Magda rimase a guardarla finché non sparì nel cielo.
Si sentiva più leggera, come se anche dentro di lei fosse nata una piccola luce.
E da quella notte in poi, ogni volta che un'ombra sembrava troppo grande o troppo scura, ricordava la piuma dorata e il suo messaggio:
"La luce più forte è quella che porti dentro".